

Spettacoli

Valeria Moriconi in un momento dello spettacolo



Di scena Sandro Sequi sposta all'Ottocento l'azione di «Molto rumore per nulla». Così la commedia di conversazione si trasforma in un vaudeville

Shakespeare in operetta

MOLTO RUMORI PER NULLA di William Shakespeare. Traduzione di Masolino D'Amico. Adattamento regia e colonna sonora di Sandro Sequi. Scena e costumi di Giuseppe Crisolini Malatesta. Interpreti principali: Valeria Moriconi, Pino Micòl, Gianfranco Varetto, Stefano Madia, Ezio Marano, Francesco Vairano, Gianni Conversano, Donatello Falchi, Roberto Della Casa, Claudio Sora, Augusta Gori, Anna Maria Loliva, Verona, Teatro Romano.

Nostro servizio
VERONA — Tipico spettacolo estivo, di fresco e svelto consumo, che in questa bella commedia shakespeariana (assai meno eseguita di altre, in Italia) non scopre tuttavia niente di troppo nuovo o profondo: ovvero qualcosa che vada, nella sostanza, oltre il radicato concetto secondo cui in essa è da vedersi un lussuoso presagio del futuro «teatro di conversazione», celebrante i suoi fasti, nell'area di lingua inglese, dal Settecento fino ai giorni nostri.

Situando nell'epoca ottocentesca, come è uso frequente in Gran Bretagna, la doppia vicenda di *Molto rumore per nulla* (scritta e rappresentata nel 1598-99), il regista Sandro Sequi le ha conferito peraltro un ritmo veloce, una tenuta leggera, lievemente ebete, da operetta o da vaudeville: stilizzazione che si registra nei costumi (in particolare nelle divise militari, indossate a lungo dai perso-

naggi maschili) e che è suffragata dalla colonna sonora, un collage di citazioni. La scena, che consente di estrarre dal dispositivo di fondo varie strutture mobili, di forma ogivale, allusive nel loro dritto e rovescio ai diversi ambienti, agevola in genere il movimento, ma dovrebbe costituire pure, nell'insieme, con le sue tinte e disegni, un richiamo a una Sicilia arabo-ispánica, dove si finge la duplice favola: quella di Ero, pudica figlia del governatore di Messina, calunniata agli occhi del fidanzato Claudio dal perfido fratellastro del principe di Aragona (c'è qui un'eco precisa di fonti italiane, Ariosto e Bionello); e quella che ha per protagonisti Beatrice (cugina di Ero) e Benedetto, signore padovano, innamorati dispettosi, i quali si beccano dal principio alla fine, affettando il più sprezzante disdegno, nei reciproci confronti e verso i rispettivi mondi (virile e muliebre), manifestando diffidenza e ostilità per lo stesso istituto matrimoniale, ma si ritrovano, in conclusione, sposati, e sotto i più lieti auspici. Nel frattempo, anche l'altro imbroglione sarà giunto a felice scioglimento, grazie alla testimonianza risolutiva della «ronda di notte» capeggiata da un balordo e simpatico commissario (ribattezzato Italianamente Carruba, nell'occasione) costui e i suoi accolti incaricano il lato più comico, anzi farsesco, della storia, alimentato da sproloqui, espressioni equivocate, insensatezze verbali, che la versione di Masolino D'Amico si adopra, con buon risultato,

a restituire. Sequi, sfrondato alquanto il testo per assicurarne rapidità e scioltezza (con l'intervallo, si superano comunque le due ore e mezzo), ha realizzato un discreto equilibrio fra le sue componenti. Si coglie anche qua e là, nel clima di programmatica piacevolezza, un segno beffardo e irrisorio, una punta di acido: già esplicita nelle movenze spettrali del ballo d'inizio, con quelle maschere e quei mantelli piuttosto lugubri, e ribaditi due volte, con una certa forzatura di effetti, nelle note del *Valzer triste* di Sibelius, che accompagnano sia la festa di fidanzamento (di Ero e Claudio) sia quella di nozze (delle due coppie). Quasi ci si volesse ricordare a ogni costo che Shakespeare era, alla resa dei conti, un gran misogino. Bisogna però sottolineare che, dall'interpretazione di Valeria Moriconi e Pino Micòl, i personaggi di Beatrice e Benedetto traggono uno spessore umano e cordiale che li difende dal rischio di proporsi come semplici fantocci, figure retoriche, puri portavoce di un contenzioso linguistico. Lei, magari con qualche eccesso di coloritura fra realistica e simbolica (fa la sua prima comparsa sponnando un pollo, più tardi viene a chiamare Benedetto per il pranzo, e intanto addenta un robusto panino, emblema di sani appetiti in qualsiasi campo), ci offre il suo profilo d'una ragazza onesta e sincera, sotto la ruvida scorza; ansiosa di affetti e di contatti. La sua stessa prontezza di

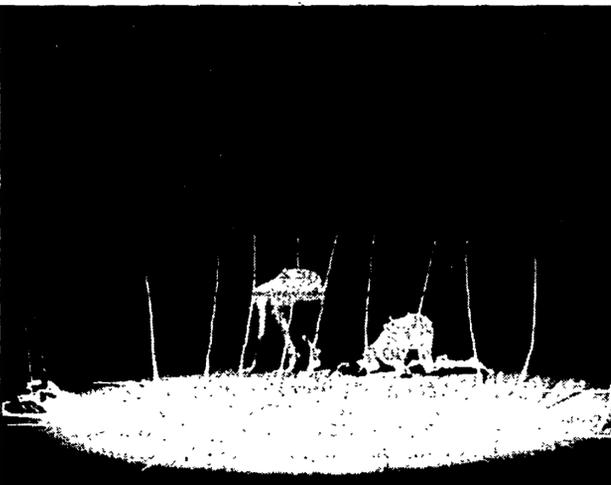
parola (diversamente da quella di Caterina, la «bisbetica domata») sembra promettere non una «moglie», né uggiosa né affine sottomoglie, bensì un'allegria compagna per la vita. Anche lui, Micòl, sebbene costretto in maggior misura nello schema operettistico-vaudevilasco, fornisce prova d'un estro e d'uno spirito considevoli: i suoi monologhi di innamorato riluttante, in special modo, hanno un tono persuasivo, misto d'ironia e di tenerezza. Il resto della compagnia denuncia gli alti e bassi inevitabili in simili casi (di assortimenti, cioè, abbastanza casuali). Donatello Falchi è un divertente Carruba dal lacerante dialetto siciliano; Stefano Madia un plausibile Claudio, Augusto Gori una sospirata Ero; sul versante della farsa, da annotare anche la macchietta del prete schizzato da Gianni Conversano. E da citare ancora Gianfranco Varetto (il principe d'Aragona), Ezio Marano (il governatore), Francesco Vairano (nei panni del sinistro Don Juan, che è una sorta di Iago in miniatura). Il pubblico veronese ha riso a sufficienza, e applauditolo con calore. Ma la danza gratulatoria nella quale si producevano gli attori, al termine della rappresentazione, sembrava implicare l'attesa d'un successo vistoso. Dopo le repliche qui (fino al 28 luglio), *Molto rumore per nulla* toccherà vari altri luoghi teatrali all'aperto.

Aggeo Savioli

Teatro Il Festival di Santarcangelo dedica un'intera sezione alla «scienza» del ritmo. Ecco i risultati

Tutti a scuola di Euritmia

Nostro servizio
SANTARCANGELO — Dalla piazza al teatro. Così Santarcangelo 1985 cerca di rispondere ai rischi dell'invecchiamento, di una proposta finora vincente. Ma la rinuncia alla spettacolarità urbana, all'abbraccio festaiolo di decine di migliaia di spettatori, l'abbandono della concezione di un festival nomade — moto e sacco a pelo secondo un'iconografia ormai classica — per un festival che riscopra il luogo teatrale, magari non codificato, in grado di rispondere ad esigenze precise e catalogabili, non sta a significare solo un'inversione di tendenza, quanto, soprattutto, il confronto con un modo di comunicare senza dubbio specialistico, ma affascinante. Quale linguaggio parla dunque Santarcangelo 1985? Per lo meno due: quello dei Magazzini Criminali di Firenze e quello dei polacchi di Akademia Ruchu. I secondi agiscono da soli e sono gli unici a mostrare all'esterno il loro percorso che ruota attorno alla formula comunicare/legare. Per esempio si è vista un'azione con gli spettatori seduti al di là di un sipario di plastica bianco mentre nel candore lattiginoso si percepiscono in trasparenza azioni: una ragazza vestita di rosso che corre, ragazzi che vanno in bicicletta, uomini e donne che si incontrano senza riconoscersi creando itinerari di estraneità, di silenzio. Poi, d'improvviso, sul telesipario ecco gli attori scrivere slogan di protesta che poi si scioglieranno in una pioggia di colori, mentre il pubblico è invitato a entrare nell'azione e le finestre delle



Un momento di «Le radici dell'amore», del Teatro della Valdca. A fianco, il manifesto di Santarcangelo '85

raggruppati in una sezione che ha chiamato Euritmia, scienza inventata dal profeta del Pansismo Steiner: un tentativo di ricondurre l'essere umano al suo ritmo naturale. In teatro questo è possibile solo mediante la partecipazione di un attore tutto intero: parola e corpo, dunque, agiscono uniti alla musica e alla gestualità, alla ricerca di una oggettività assoluta. Il nuovo lavoro dei Magazzini *Guevara* e *Fidel* lo vedremo nei prossimi giorni, ma intanto parliamo di Euritmia come, per lo meno si rivela nel lavoro dei «gruppi figli». E qui saltano all'occhio le prime differenze. Parco Butterfly di Firenze per esempio, in *Cocci aguzzi di bottiglia*, tende all'euritmia attraverso l'enfaticizzazione del corpo, del movimento e un gusto vagamente iconoclasta di certi miti da *Italian Graffiti*. Il twist, il gusto del vestire, il ballo come possibilità di conoscenza, il gioco, e si spongono mostrando o nascondendo i misteriosi scordi di panorami, cambiando di volta in volta situazione, musica, e addirittura, la pelle dell'evento teatrale. È dunque, questa, una storia da raccontare stando affacciati alle finestre di un'ipotetica casa che si apre di tanto in tanto verso l'esterno, come in una serenata senza filo conduttore fatta di

plastica, per rappresentare una situazione di disturbo: un andare e venire ossessivo da presenza minacciosa come l'uomo vestito con una tuta di gomma che talvolta giunge in scena su di una bicicletta o con una valigia di nuvole. Enfatice è anche il discorso di Padiglione Italia, gruppo scoperto da quella indimenticata profetessa della nuova arte che fu Francesca Linovi. Nello spettacolo di Andrea Taddè, *Serenatissima*, l'enfaticizzazione però è un momento di verifica autoironica: non è un caso che il loro lavoro sia quello nel quale maggiormente si è avvertito quel senso dell'equilibrio che dovrebbe essere proprio di Euritmia. *Seratissima* si struttura secondo diversi momenti, quasi diversi episodi tenuti insieme dalla musica suonata dal vivo da Stefano Delù. Parallelamente Padiglione Italia sviluppa anche un discorso ambientale: finestre che si illuminano e si spongono mostrando o nascondendo i misteriosi scordi di panorami, cambiando di volta in volta situazione, musica, e addirittura, la pelle dell'evento teatrale. È dunque, questa, una storia da raccontare stando affacciati alle finestre di un'ipotetica casa che si apre di tanto in tanto verso l'esterno, come in una serenata senza filo conduttore fatta di

tanti assolo (detti da due attrici); dove il termine assiro sta a significare la riappropriazione in chiave di contemporaneità di un contrasto mitologico proprio di quella religione fra vita e morte, natura e chiusura, solitudine e incanto. Che è poi il contrasto che sta alla radice di qualsiasi opera d'arte. Altra ancora è l'euritmia che il Teatro della Valdca di Cesena cerca di raggiungere in *Le radici dell'amore* nell'ortico dei Gezzemani, uno spettacolo che passa attraverso la riappropriazione di oggetti e climi naturali: piccole ciotole di cotto, sabbia per terra, lunghi giunchi con cui produrre suoni, per grungere — forse — alla radice del teatro e anche della vita: movimento, babbetto, isolamento in strani marsupi di stoffa che sembrano ventri materni, piccole esperienze incerte di riconoscimento. *Le radici dell'amore* nell'ortico dei Gezzemani, messo in scena da Cesare Ronconi, si struttura come un racconto biblico con quelle ragazze che srotolano papiri con scritte profetiche, che vivono un'esperienza misteriosa e lucente di abbandoni nella quale a trionfare, dentro la struttura geometrica e affascinante pensata dal regista, è il meraviglioso e sempre stupefacente itinerario della nostra conoscenza. Maria Grazia Gregori

Politica ed Economia

7-8

Calce. Dal Co. Alleva. Ghezzi. Dopo il referendum e la disdetta Tre domande al sindacato: rispondono Crea, Del Turco, Liverani, Millette

Fiuossi e Tarantelli. Contro i guasti del monetarismo/2

Nuti. La pianificazione in economia di mercato

Gerì, Volpe. Nord, Sud e spesa pubblica

Parboni. I debiti del Terzo mondo, una prospettiva storica

Rogers. Silicon Valley, la febbre del quarto anno

Onado. Sopra la banca l'inefficienza campeggia

Lall. India, il paradosso tecnologico

Donolo. Rischio e cultura

Un numero L. 3.000. Abbonamento annuo L. 29.000 su ccp. n. 502013 intestato a Editori Riuniti Riviste, via Serchio 9/11, 00198 Roma. Tel. 866185

COMUNE DI CERVIA

PROVINCIA DI RAVENNA

Il Comune di Cervia intratta quanto prima le seguenti licitazioni private in ordine ai lavori di opere di adeguamento e ottimizzazione impianto di depurazione:

- 1) fornitura apparecchiature elettromeccaniche. Importo a base d'asta L. 1.190.892.600.
- 2) costruzione opere civili. Importo a base d'asta L. 714.750.388.

Le gare verranno espese rispettivamente ai sensi dell'art. 1, lett. E e art. 5 (per l'appalto n. 1) e ai sensi dell'art. 1, lett. A (per l'appalto n. 2) della legge 2 febbraio 1973/14.

Gli interessati con domanda indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alle gare presentando domanda in bollo all'ufficio appalti contratti del Comune di Cervia, esclusivamente a mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato entro 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo del Comune di Cervia e comunque non oltre il 31 luglio 1985.

Alla domanda dovrà essere allegato in originale o in copia certificato di iscrizione alla C.N.C. rispettivamente per la categoria 12 A (appalto n. 1) e cat. 2 (appalto n. 2) per importo adeguato.

Non vengono ammesse imprese riunite o raggruppamenti di imprese.

Si fa presente che l'opera è finanziata con mutuo Cassa DD PP per cui si richiama quanto disposto dalla legge in tal senso.

Le richieste di invito non impegnano l'Amministrazione comunale.

Cervia, 13 luglio 1985

IL SINDACO

Amministrazione della Provincia di Perugia

Avviso di gara

Mediante esperimento di licitazione privata da tenersi ai sensi dell'art. 1, lett. D) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e art. 4 con offerte anche in aumento ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 della legge 8 agosto 1984, n. 687 da inviarsi esclusivamente in plico raccomandato e sigillato, con possibilità di aggiudicazione dell'appalto anche nel caso pervenga una sola offerta purché valida sarà appaltato seguente lavoro: **Costruzione di una Palestra Scolastica in Gubbio.** Importo a base d'asta **L. 807.797.766.** Categoria lavori n. 2.

Le imprese che desiderano essere invitate a partecipare alla gara di cui sopra dovranno richiederlo con apposita istanza in bollo da presentare entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le domande pervenute non vincolano l'Amministrazione provinciale.

IL PRESIDENTE Umberto Pagliacci

Mercoledì 17 luglio dopo breve malattia è morto il compagno

MICHELE SCOGLIO

iscritto alla sezione Togliatti sin dal 1952, militante e dislessore dell'Unità. La moglie, i figli, fratelli sottoscrivono in sua memoria L. 100.000.

Messina 19-7-85

«Prospettive nel Mondo» partecipa al *Giornale della Comunità Francese* per la tragica morte dei Padri

PREMYSL COUFAL

e

PAVEL SRANDA

una Santa M. con suffragio sarà celebrata oggi, 20 luglio, alle ore 19 nella Basilica di S. Lorenzo in Lucina. P.zza S. Lorenzo, 1. Lucea Roma, 20 luglio 1985

È deceduto il compagno

GIOVANNI ZINGARELLO

anni 71 presidente della sez. ANPI di Oregina. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30, partendo dal cippo dei Padri della Libertà, alla rotonda di Oregina. La famiglia colpita dal grave lutto, le condoglianze più affettuose dell'ANPI Provinciale, della Sez. del PCI «Ballestracci», della Federazione e dell'Unità.

Genova, 20 luglio 1985

È trascorso un anno dalla scomparsa di

GIUSI DEL MUGNAIO

Resta la memoria dolorosa e viva della sua dolcezza, della sua intelligenza e della sua passione. Massimo D'Alena la ricorda alle compagne e ai compagni che le hanno voluto bene.

Bari, 20 luglio 1985

Ad un anno dalla morte di

GIUSI DEL MUGNAIO

PINO GADELEDA

Giuseppe, Fabiola D'Alena, Marco e Cristina ricordano con affetto il caro Pino e sottoscrivono per l'Unità.

Per

GIUSI DEL MUGNAIO

«Voglio che tu sappia una cosa. Tu sai com'è questa cosa? È la luna di cristallo, il ramo rosso del lento autunno alla mia finestra, se tocco il vetro...»

ricordano le doti di coerenza, di volontà e di lealtà che lo hanno reso prestigioso dirigente del Partito.

Borghesina, 20 luglio 1985

In ricordo del caro compagno

WILLY

i compagni di via de Lellis sottoscrivono per l'Unità.

Lon. Amerigo Clocchiast ricorda commosso i coniugi

MARIA BERGAMINI

(Paulette)

STEFANO SCHIAPPARELLI

(Willy)

compagni di lotta dal 1931, esempio e gloria del PCI.

Como, 20 luglio 1985

Importante azienda di servizio con sede a Bologna cerca per proprio centro elaborazione dati

System programmer

Rif. 001

Con esperienza di sistema operativo OS e/o MVS, conoscenza dei linguaggi Assembler Cobol e PL/I, delle tecniche DB/DC in area CICS, DL/1, IMS.

Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e titolo di studio di Scuola Media Superiore o Laurea. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza anche dei sistemi VM e DOS/VSE, nonché dei prodotti O.A.

Programmatori

Rif. 002

Con esperienza nei linguaggi Cobol e PL/I e delle tecniche DB/DC in area CICS e DL/1.

Si richiede titolo di Scuola Media Superiore o Laurea e la buona conoscenza della lingua inglese. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza anche del linguaggio Assembler.

Operatori

Rif. 003

Con esperienza di lavoro nell'ambito dei Sistemi Operativi OS/MVS/DOS-VSE, con conoscenza delle problematiche TP.

Si richiede la conoscenza della lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum vitae, evidenziando il riferimento a: **Casella Postale AD 1705 - 40100 Bologna**

avvisi economici

A IGEA MARINA, affitto ultimi appartamenti sul mare, modernamente attrezzati Tel (0541) 630559 - 630307 (587)

Ai Lidi FERRARESI affitti estivi villette-appartamenti possibilità affitti settimanali Tel (0533) 39416 (564)

BELLARIA - Hotel Katia, tel (0541) 44712, direttamente sul mare, ambiente familiare Basso L. 22000, alta L. 25000/31000 (431)

BELLARIA - IGEA MARINA affitto appartamento vista mare, luglio, agosto mensilmente e quindicinalmente Tel (0541) 630607 (548)

CATTOLICA - Nuovissimi appartamenti estivi arredati, zona tranquilla, agosto L. 6000, persona e settembre Tel (0541) 641367 (546)

Settembre offerte vantaggiose Tel (0541) 9161376 (560)

MAREBELLO - Rimini Affittasi appartamenti estivi 4/5 posti letto anche quindicinalmente Tel (0541) 33656 (588)

RICCIONE - Affittasi camere/appartamenti. Seconda quindicinale agosto L. 6000, persona e settembre Tel (0541) 641367 (546)

RICCIONE vicino mare affittasi estivo camera con bagno, vuoto parcheggio, tel (0541) 641588 (581)

RIMINI Ravazzurra affittasi appartamento vicino mare. Prezzo eccezionale compreso spese, tel (0541) 30108 (577)

ALTIPIANO di Foligno, Carbonare (Trentino) hotel Turist tel (0464) 75106 Camere con servizi, cucina curatissima, parcheggio, zona ricca di luoghi, luglio-settembre 24.500, Agosto 31.000 Sconto bambini, interpellate (533)

LAGHI Levico Caldanzano (Trentino/Dolomiti) affittato appartamento 84.000 persona settimana Telefonare (0461) 723454 (575)

TRENTINO Dolomiti - Malosco - Pensione Negretella Tel (0463) 81265 Nuova, confort, soleggiata, prato, giardino, prossimità pineta (547)

TRENTINO Dolomiti Monteverde - Hotel Tirol - Bellavue - Tel (0461) 685247 - 685049 Conduzione familiare, camere con servizi, balcone, posizione tranquilla, giardino, terrazza 10 mura, piscina, ottima zona lungi. Luglio, settembre 24.500, agosto 30.000 Sconto bambini (576)

TRENTINO Garmiga alt. 830, albergo Laghetto (0461) 42509 - albergo Bondone (0461) 42189, con annesso stabilimento termale bagno lago Soggiorno climatico ideale, cucina casalinga, tutti confort, base 27.500, media 30.000, alta 34.000 tutto compreso (530)

TRENTINO Malè (Val di Sole) 800 mt. Il clima benigno della montagna ideale. Hotel Malè Gardino, piano bar, discoteca, escursioni, tennis, piscina a 50 mt Tel (0463) 91105 (574)

COMUNE DI CAMPAGNA

PROVINCIA DI SALERNO

Appalto-Concorso

per i lavori di fornitura delle apparecchiature, montaggio e costruzione opere edili per il completamento dell'impianto di depurazione del comune di Campagna, località Madonna del Ponte

Avviso di gara

Questa Amministrazione procederà all'appalto dei lavori in oggetto mediante gara ai sensi dell'art. 91 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modifiche ed integrazioni (Appalto-Concorso) nonché con le procedure della L.R. 51/78 e L. 741/81. Le ditte interessate potranno inoltrare istanza in competente bollo diretta al sindaco, entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, allegando altresì alla stessa la documentazione richiesta sull'avviso di gara pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 14 giugno 1985, n. S 110/23 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II, n. 144 del 20 giugno 1985 Campagna, 8 luglio 1985

IL SINDACO

REGIONE LIGURIA

SETTORE LAVORO FORMAZIONE PROFESSIONALE

COMUNITÀ MONTANA VAL PETRONIO

Proroga dei termini di scadenza del bando

La Regione Liguria organizza in collaborazione con la Comunità Montana Val Petronio e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, un corso polivalente di formazione professionale e attività artigianali e agricole finalizzato all'occupazione riservata a 18 giovani disoccupati. In particolare sono previsti: *Idraulica - Muratura* - Addebiati alla coltura agricola di prugne. Saranno ammessi i giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti: residenza nel territorio della provincia di Genova, assolvimento del ciclo scolastico, età inferiore ai 25 anni alla scadenza del presente bando; iscrizione alle liste di collocamento, assolvimento degli obblighi di leva o essere esenti per la durata del corso.

Il corso avrà la durata di circa 5 mesi (800 ore) comprensive dello stage presso aziende artigiane e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza.

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza ragguagliata alle effettive ore di presenza.

Le domande di ammissione dovranno essere inviate presso la sede della Comunità Montana, via Anniotti 40, Casazza Ligure, telefono (0185) 46229, dove si potranno altresì acquisire ulteriori informazioni e riconsegnate presso la stessa sede entro le ore 12 del 24 luglio 1985.

COMUNE DI MASSA LOMBARDA

PROVINCIA DI RAVENNA

Avviso di gara

Questo Comune indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento collettore fognario in zona Celletta. L'importo dei lavori a base d'appalto è di **L. 528.648.000.**

Per l'aggiudicazione si procederà mediante licitazione privata per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con la media ai sensi art. 2 legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Gli interessati con domanda indirizzata a questo Comune possono chiedere di essere invitati alla gara entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. **Massa Lombarda, 20 luglio 1985.**

IL SINDACO Redames Franzaroli